

LEVICO TERME

Al lavoro gli operai della ditta Cooperativa Lagorai. «Messi in atto tutti i sistemi per dare meno fastidio possibile»

Masera, da lunedì la demolizione

Cominciata ieri la posa di reti e barriere jersey

VALENTINA FRUET

LEVICO TERME - Prende forma ora dopo ora il cantiere attorno alla Masera.

A partire dalle prime ore della mattina di ieri gli operai della ditta Cooperativa Lagorai che si è aggiudicata il lavoro di abbattimento, hanno iniziato ad allestire le recinzioni con reticolati e barriere jersey. Come da ordinanza, resterà precluso al passaggio dei pedoni il marciapiede che da via Avancini si congiunge alla rotatoria e tutto il tratto che costeggia la struttura, da anni protetto da barriere in legno per evitare la caduta di calcinacci sui passanti.

I pedoni dovranno quindi passare dall'interno del Parco asburgico, accanto alla Chiesa della Madonna del Pezo, per raggiungere il centro di Levico, la frazione di Selva o via Lungoparco e i passaggi pedonali che permettono di superare la rotatoria di piazza Medici in sicurezza.

I lavori di allestimento e di messa in sicurezza necessiteranno di un po' di tempo per

essere conclusi, ha spiegato il presidente della ditta Lagorai, **Paolo Burlini**; a questi si aggiungeranno poi le operazioni di svuotamento da materiale vario che si trova depositato all'interno della struttura e andrà smaltito. «Le operazioni di preparazione e *scrape out* del residuo all'interno ci impegneranno fino a mercoledì o venerdì».

Le prime effettive operazioni di demolizione, quindi, avverranno «con tutta probabilità a partire da lunedì prossimo. Siamo consapevoli che per alcuni cittadini di Levico questo edificio ha significato e significa molto e cercheremo di creare meno disagio possibile nel fare il nostro lavoro», ha assicurato Burlini.

Ora che l'abbattimento non è più rimandabile e che presto al posto della Masera sorgerà un ampio parcheggio, a preoccupare i residenti nelle immediate vicinanze sono rumore e polveri.

Disagi, trattandosi di un cantiere che ha bisogno di lavori preparatori che vanno dai 3 ai 5 giorni e di circa 2 mesi di tempo in totale, saranno inevitabili



Causa lavori, vietato il passaggio dei pedoni sul marciapiede che da via Avancini porta alla rotatoria e il tratto che costeggia la struttura

«ma abbiamo messo in atto tutti i sistemi possibili per dare meno fastidio possibile. Alla parte nord lavoreremo la notte per un massimo di 5 interventi che avverranno entro la fine del mese di ottobre in modo da non dover mai chiudere la rotatoria durante il giorno».

Per ridurre l'impatto acustico verranno realizzati dei tomi di terra lungo il perimetro e per prevenire la diffusione delle polveri che causerà la demolizione delle spesse pareti dei primi del Novecento verranno utilizzati i cannoni ad aria e acqua.

Il cantiere si sta a poco a poco rivelando attorno alla struttura e i cittadini che hanno cer-

cato di salvare con ogni mezzo possibile quello che è stato l'emblema della rivoluzione del settore industriale di Levico - dal punto di vista storico tale e quale a quella che i vicini **Borgo e Pergine** hanno utilizzato rispettivamente per l'**Istituto Degasperis** e come sede per la **Comunità di Valle** - hanno gettato la spugna.

Una delle numerose pagine social nata a sostegno del tabacchificio "Save the Masera", proprio ieri ha cambiato il suo nome in "Goodbye Masera"; un ultimo saluto al gigante che per oltre un secolo si è stagliato imponente nel panorama di Levico.